

L'Impresa esplicando le riserve apposte alle
atto della firma della contabilità:

- 1) Conferma la riserva n.1 di cui al foglio 10 del
registro di contabilità per l'importo di £.7.475.850=
Tale somma va riconosciuta all'Impresa anche set
te il subordinate profilo dell'indebito arricchimen
to.
- 2) Richiede espressamente l'accredito della somma
di £. 43.011.758= pari alla differenza tra la
somma di £. 90.249.800=, corrispondente all'importo
che si sarebbe ottenuto applicando il prezzo con-
trattuale 50/b di £. 7.200 al mq. per l'effetti-
va quantità di rivestimento esterne eseguite di
mq. 13.175 e detraendo il ribasso d'asta del 4,86=,
e la somma di £. 43.238.042= contabilizzata appli-
cando la percentuale del 6% sulla cifra di forfait
e detraendo il ribasso d'asta. Il riconoscimento
di tale differenziale importo è dovuto in conse-
guenza all'erronea previsione progettuale in re-
lazione ai mq. di rivestimento esterne, di cui al-
la voce 506^b ad effettuarsi. Ed infatti palese de-
ve ritenersi l'errore nel quale è incorso il re-
dattore del progetto che non ha tenuto conto nel
compute del rivestimento delle murature già ese-
guite da altra impresa.
- 3) L'Impresa essendosi resa consapevole a lavori
ultimati dell'effettive squilibrie economico de-
terminato nel corso dell'appalto per cause devu-
te all'Amministrazione appaltante, richiede di
essere compensata dei danni subiti.

./.

Premesse che devono, ormai, ritenersi pacificamente sanzionate da una giurisprudenza i diritti dell'impresa al rimborso degli oneri conseguenti ed al risarcimento del danno, nella ipotesi che la esecuzione dei lavori si pretragga oltre il termine di ultimazione per fatti non imputabili all'appaltatore, si riportano i dati salienti dello sviluppo cronologico dell'appalto:

- a) consegna dei lavori in data 18.1.77;
- b) tempo previsto per l'ultimazione 400 gg.;
- c) consegna provvisoria delle opere in data 22 dic. 1978 e successiva ripresa, per lavori non previsti, in data 18 mag. 1979;
- d) ultimazione definitiva dei lavori in data 14 lug. 1979;
- e) tempo impiegato in più rispetto alle previsioni contrattuali, 362 gg. senza tener conto del periodo compreso tra il 22 dic. 78 e il 18 mag. 79;
- f) importo dei lavori £. 788.865.137=;
- g) produzione giornaliera prevista contrattualmente £. 1.972.162=;
- h) produzione giornaliera effettivamente realizzata £. 1.035.256=.

Le cause determinanti il maggior tempo nell'espletamento dell'appalto, come si evince dalla documentazione esistente, possono così sintetizzarsi: da un lato fatti esclusivi dell'amministrazione (suolo occupato da materiali e macchine dell'impresa Pampe, prima Appaltatrice dei lavori, tardate rilascie del-

./.

la concessione edilizia, da parte del Comune di Brindisi, spostamento di cavi elettrici dell'ENEL rinvenuti durante le scave delle fognature; intempestive ordine di lavori a cantiere ultimate) e dall'altre late sopravvenire di circostanze imprevedibili quali le interruzioni per inclemenza del tempo.

In altri termini il maggior tempo è imputabile a fatti della Amministrazione e, comunque, non imputabili all'impresa, motive per il quale scattano in favore della stessa i diritti suaccennati. Peraltre tali fatti sono già stati tempestivamente denunziati in corso d'opera.

Veniamo, quindi, a materializzare il diritto dell'Impresa al rimborso dei maggiori oneri.

La misura di tale indennizzo è costituita dalla differenza fra il costo (virtuale) che i lavori avrebbero avute, se eseguiti nel termine contrattuale, ed il costo (effettivo) sopportato dall'Impresa per effetto della dilazionata esecuzione nel tempo: il maggior tempo, come innanzi visto, è stato determinato in giorni 362 per il quale si hanno i seguenti conteggi:

1) Ammortamento e manutenzione di macchinari ed attrezzature esistenti in cantiere.

Per il ridotto impiego dei macchinari ed attrezzi esistenti in cantiere, tenuto conto che la percentuale per quota di ammortamento capitale ed interessi, nell'ipotesi di utilizzo normale, quantomeno è del 24% del valore degli stessi scontato ad anno e che il limitato utilizzo delle attrezzature per i motivi innanzi esposti ha consentito

./.

l'assorbimento della percentuale predetta nella misura di 1/2 rispetto a quella dianzi indicata, la Impresa ha subito i seguenti maggiori oneri:

Tenute conto che il valore delle macchine e degli attrezzi esistenti in cantiere era come segue:

A) Gru Simma 501	£.	22.000.000
B) Montacarico a cavalletto n.3	"	2.100.000
C) Betoniera elettrica ad inversione	"	2.500.000
D) Betoniera a scoppie a bicchiere	"	1.050.000
E) Melazza diametro m. 1,80 n.2	"	2.800.000
F) Melazza diametro m. 1,60 n.1	"	1.100.000
G) Tagliatrice ferro	"	2.500.000
H) Sagomatrice ferro	"	2.300.000
I) Seghe circolari n.3	"	600.000
L) Scanalatrici n.3	"	1.050.000
M) Vibratori per c.a. n.2	"	900.000
N) Pompe per sollevamento d'acqua n.2	"	500.000

Per un totale, quindi, di £. 39.400.000

Si ha, pertanto, il seguente conteggio:

$$(362 \text{ gg.} \times 0,24 \times 0,50 \times 39.400.000) : 360 \text{ gg.} = 4.754.260=$$

2) Rimborso deprezzamento materiali in cantiere.

In considerazione del fatto che il deprezzamento in condizioni normali è del 40%, e che il limitato uso ha consentito il recupero di 1/2 di tale percentuale. L'Impresa ha subito il seguente maggiore onere:

Tenute conto che i materiali in cantiere avevano il valore che segue:

A) Ponteggio a cavalletti mq. 8.000	£.	35.000.000
-------------------------------------	----	------------

./.

B) Ponteggio in tubi Innocenti ml.4.000 e giunti n. 1.500	£.	8.000.000
C) Puntelli in ferro per solaie n.500	"	5.000.000
D) Legnami (mezzanelle, tavole da ponte, travi U.T., ginelle e murali)	"	46.000.000
E) Impianto elettrico con linee elettriche a 380 V. per l'alimenta- zione della gru, di 3 melazze ecc. comprehensive dell'impianto di terra.	"	15.000.000
F) Impianto idrico	"	5.000.000
G) Impianto per la gru comprehensive di retale e relativi accessori, traverse di legno e piano in pietrisco.	"	5.000.000

Per un totale di £. 119.000.000

donde il seguente conteggio:

periede: gg. 362

$$(gg. 362 \times \frac{0,40}{360gg} \times 0,50 \times 119.000.000) = £. 23.932.200$$

3) Spese di guardiania diurna e notturna:

Dal 18.1.77 al 30.1.77

guardiania diurna ore 16x£/ora 166590xgg.14= 373.162

" notturna " 8x £/ora 166690xgg.14 x 1,08+ ind. notturna 8% = 201.507

Dall'1.8.77 al 31.3.77

guardiania diurna ore 16x£/ora 179094x
x gg.59= 1.690.647

guardiania notturna ore 8x£/ora 179094x
x 1,08 x gg.59 +ind. notturna 8% = 912.949

riportare 3.178.265

./.

riporto

3.178.265

Dall'1.4.77 al 30.4.77

guardiania diurna ore 16x£/ora 182735xgg.30= 877.128

" netturna ore 8 x£/ora 182735x1,08x
x gg. 30 + ind. netturna 8% = 473.649

Dall'1.5.77 al 31.7.77

guardiania diurna ore 16x£/ora 191071xgg.92= 2.812.565

" netturna ore 8 x£/ora 191071x1,08x
x gg. 92 + ind. netturna 8% = 1.518.784

Dall'1.8.77 al 31.10.77

guardiania diurna ore 16x£/ora 198018xgg. 92= 2.914.824

" netturna ore 8 £/ora 198018x1,08x
x gg. 92 = 1.574.004

Dall'1.11.77 al 31.1.78

guardiania diurna ore 16x£/ora 203576x
x gg. 92 = 2.996.638

guardiania netturna ore 8 x £/ora 203576x
x gg. 92 + 8% = 1.618.184

Dall'1.2.78 al 28.2.78

guardiania diurna ore 16x£/ora 209134x
x gg. 28 936.920

guardiania netturna ore 8x£/ora 209134x
xgg. 29 + 8% = 505.936

Dall'1.3.78 al 30.4.78

guardiania diurna ore 16x£/ora 218555xgg.62= 2.168.065

" netturna ore 8 x£/ora 218555x
x gg. 62 + 8% = 1.170.755

Dall'1.5.78 al 31.7.78

guardiania diurna ore 16 x£/ora 225500x
x gg. 92 = 3.319.360

guardiania netturna ore 8x£/ora 225500x
x gg. 92 + 8% = 1.792.454

Dall'1.8.78 al 3.10.78

guardiania diurna ore 16 x £/ora 233837x

x gg. 92 = £. 3.442.080

guardiania notturna ore 8x£/ora 233837x

x gg. 92 + 8% = " 1.858.723

Dall'1.11.78 al 22.12.78

guardiania diurna ore 16 x £/ora 240783x

x gg. 52 = " 2.003.314

guardiania notturna ore 8x£/ora 240783 x

x gg. 52 + 8% = " 1.081.789

Dal 18.5.79 al 14.7.79

guardiania diurna ore 16x£/ora 260234x

x gg. 58 = " 2.414.971

guardiania notturna ore 8x£/ora 260234x

x gg. 58 + 8% = " 1.304.084

In totale sommano £. 39.962.485

Pacifico deve ritenersi il diritto al rimborso di tale onere riguardante il personale di cantiere che è stato considerato a sé stante, come ritenuto dal costante insegnamento giurisprudenziale ed a tale carico del Committente. Per il maggior tempo trascorso rispetto ai termini previsti per cui si ha che la somma dovuta è pari a £.139.962.485x508gg./762=

= £. 26.641.656

4) Spese di sede e spese generali di cantiere.

Le spese generali intese in senso stretto incidono nella misura del 33% sull'importo contrattuale e sono costituite da un 18% per spese fisse e da un 15% per spese di gestione. Mentre la

./.

aliquota del 18% è costituita da spese indipendenti dalla durata dei lavori (spese contrattuali, registrazione, oneri fiscali, contabilità ecc.) l'aliquota del 15% è variabile, ed è crescente con la durata effettiva delle opere oneri per amministrazione, magazzinaggio, interessi passivi ecc.).

Tale ultima aliquota del 15% è risarcibile assieme agli oneri dianzi indicati ed il criterio corretto per la valutazione della aliquota stessa consiste nel determinare la incidenza mensile delle spese generali (importo contrattuale: tempo di esecuzione previste contrattualmente) e moltiplicarlo per il numero di giorni di ritardo:

$(0,15 \times 788.865.137) : 400 = 295.825$ giornaliero

£. 295.825×362 (maggior tempo) = in totale £. 107.880.000

5) Manutenzione manufatti.

Anche tale onere va rimborsato all'impresa per il maggior tempo dei lavori; esso è stato stimato in via equitativa, da recente giurisprudenza; nella misura dello 0,15% mensile. Si ha pertanto il seguente conteggio:

$0,15\%$ su £. 788.865.137 : 30 (giorni in un mese) =

= 39.400 giornaliero £. 39.400×362 (maggior tempo) =

In totale £. 14.262.800 =

6) Rimborso spese di fidejussione.

Fidejussione definitiva Polizza N. 2/2193

dal 10.12.76 al 10.12.78 =	£.	144.000
" 10.12.78 " 10.3.79 =	"	144.000
" 10.3.79 " 10.6.79 =	"	144.000

a riportare £. 432.000

./.

	riporto	£. 432.000
dal 10.6.79 al 14.7.79	"	554.400
Commissione bancaria su fidejussione definitiva		
dal 6.12.78 al 6.6.79		£. 276.680
Svincolo decimi		
Polizza N. 550009		
dal 27.4.78 al 27.4.80		£. 553.800
Sommano		£.1.172.880

Per il compute di queste maggiori spese si deve tener conto anche del periodo intercorso tra il 22.12.78 e l'8.5.79 per cui si ha che la somma dovuta è pari a £. 1.172.880 x 508): 908 = £.656.200.

7) Indennizzo per maggiori costi conseguenti al totale differimento del tempo di esecuzione dei lavori.

Tale indennizzo è dovuto all'impresa e non va a confondersi nè a sovrapporsi alla revisione prezzi, ma tende a reintegrare l'impresa per quella parte non coperta dalla revisione dei prezzi.

A tal proposito si precisa che dai riscontri effettuati in base agli indici revisionali è risultato che sull'ammontare dei lavori eseguiti dopo la scadenza contrattuale va applicata una maggiorazione media del 15%, corrispondente al danno sofferto dall'impresa, detratti i reintegri revisionali.

La maggiorazione del 15% corrisponde: in parte all'abbattimento dell'alea di revisione del 5% cui

./..

l'impresa non è tenuta al di là del termine contrattuale, e per il 10% al reintegro del maggior danno subito per la forte ed irregolare accelerazione dei prezzi di mercato in epoca successiva alla data di scadenza.

Nel merito della domanda di richiamare i seguenti dati d'appalto:

- termine di scadenza contrattuale 21 feb. 1978;
- ammontare lordo dei lavori eseguiti dopo tale scadenza: £. 510.324.000=.

Applicando a dette importi la maggiorazione del 15% come sopra specificata si ha un importo, di cui si chiede il pagamento, di £. 76.548.600=.

Tale somma, trattandosi di risarcimento danni, (debiti di valore) va rivalutata tenendosi conto della svalutazione monetaria verificatasi tra produzione e liquidazione del danno.

8) Indennizzo per mancata disponibilità della somma dovuta quale rata di saldo revisione prezzi.

Per il periodo pari a quello di maggior durata dei lavori comprese il periodo tra il 22.12.78 e il 18.5.79, tale indennizzo, ricollegandosi non ad una mora nel pagamento di un debito pecuniario, ma ad inadempimento non va rapportato al tasso legale degli interessi, ma per la sua liquidazione va fatto riferimento quanto meno ai tassi bancari correnti di mercato per il tempo di mancata utilizzazione della somma.

Rata di saldo revisione prezzi £.19.423.900= -tasse bancarie 23% - tempo di mancata utilizzazione gg. 508: per cui $\frac{19.423.900 \times 0,23 \times 508}{360 \text{ gg.}}$ = £. 6.304.150=

./.

9) Imprevisti ed imprevedibili oneri.

Anche tale indennizzo è pienamente legittimo e si riaggancia ai maggiori oneri conseguenti alle impreviste difficoltà di procedere alla esecuzione dei lavori.

Al riguardo basterà ricordare:

- A) - che l'amministrazione ha posto in essere l'appalto senza avere prima reso libere il suolo dai materiali e dalle macchine di altra impresa e senza aver preventivamente ottenuta la concessione edilizia da parte del comune di Brindisi, contravvenendo così all'obbligo generale di cooperazione;
- B) - che l'amministrazione, a lavori ultimati, ha richiesto l'esecuzione di una recinzione non prevista prolungando in tal modo l'impegno dell'impresa;
- C) - che il ritardo dovuto al rinvenimento di cavi elettrici durante gli scavi per la fognatura, seppure non dovuto a colpa diretta dell'Amministrazione, ad essa va attribuito a titolo di responsabilità oggettiva.

La concomitanza di tali rallentamenti e discontinuità ha impresso ai lavori un ritmo forzatamente irregolare: per la difficoltà di sviluppare un programma organico di lavorazione, per la necessità d'intervenire più volte su opere già eseguite e per una generale maggiore dispersione di mano d'opera e materiali.

Una siffatta anomala conduzione di cantiere

./.

ha inciso gravemente sui costi di produzione determinando, in ultima analisi, un complessivo maggior costo dell'opera.

La natura e l'imprevedibilità delle cause, la loro estraneità all'impresa e la rilevanza degli effetti, danno ragione - in definitiva - di un risarcimento che, al di là dei semplici rimborsi di cui alle riserve precedenti, assicuri all'impresa un ristoro sulla perdita sofferta. Con ciò s'intende dire che, nella fattispecie, viene ad integrarsi, quanto meno, l'ipotesi di equa compensa prevista dall'art. 1664 c.c., motivo per il quale le conseguenze dannose vanno ripartite tra Ente appaltante ed impresa, riconoscendo a quest'ultima un indennizzo sia pure parziale.

Nel caso concreto, poichè a determinare l'irregolare sviluppo dei lavori, le circostanze indicate hanno concorso in misura diversa, l'esame di merito prescinde dall'indagine sulle singole incidenze causali, e va limitato invece all'esame del pregiudizio economico complessivamente prodotto dall'anomalo sviluppo dei lavori.

Trattandosi di valutare un evento complesso (originato cioè da una pluralità di cause) nessun conteggio può essere istituito in modo rigorosamente analitico e, pertanto, l'aggravio conseguente al sopravvenire dei fatti suindicati, può fissarsi nell'ordine del 15% dell'importo contrattuale.

Pertanto si ha il seguente conteggio:

$$0,25 \times 788.865.137 = 118.330.900$$

./.

Si chiede pertanto l'accredito pari al 50% della somma innanzi indicata, a titolo di equo compenso, di £. 59.165.000.

10) Interessi legali e moratori.

Sono dovuti gli interessi legali e moratori per ritardate pagamento delle rate di accredito e di saldo per stati d'avanzamento revisione prezzi, * ex artt. 35 e 36 Cap. Gen. OO. PP. approvate con D.P.R. 16.7.62 n. 1063, fino all'effettive soddisfe.

11) Revisione prezzi.

E' dovuto, altresì; e si richiede espressamente la revisione dei prezzi sulle richieste innanzi formulate in ordine alle quali essa applicabile con le modalità ed i criteri previsti dalla particolare normativa vigente in materia.

In conclusione si chiede il riconoscimento della complessiva somma di £. 362.975.000 oltre interessi e revisioni prezzi come specificato dianzi.

*
NONCAE' PER RITARDELA COMPLETAZIONE DEL COSTO FINALE,
TENUTO CONTO CHE LA VOLEGGIA DEI FABBRICATI E'
AVVENUTA IN DATA 22 DIC 1978 E LE SUCCESSIVE
OPERE DI COMPLETAMENTO ^{NON ESSENZIALI} FURONO ORDINATE IN DATA 24 MAR 19